1

REGIONE LIGURIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 411 (DEL REGISTRO) AD OGGETTO:

CATALOGO COLLETTIVO INFORMATIZZATO DELLE BIBLIOTECHE LIGURI=

ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 17 FEB. 1995
IN CONFORMITA' DELLO SCHEMA N. 15654 (DEL PROT. GEN. ANNO 1995) AVENTE IL TESTO NEL SEGUITO FORMULATO E PROPOSTO DAL SERVIZIO BENI E STRUTTURE CULTURALI

CON L'ASSENSO DELL'AMMINISTRATORE COMPETENTE

RELATORE ALLA GIUNTA IL SIG. Ass. Prof. GIUNIO LUZZATTO

ALLA TRATTAZIONE SONO:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA — SIGNORI:	
		GIANCARLO MORI	- Presidente
		GIULIANO GALLANTI	- Vice Presidente
		EGIDIO BANTI	- Assessore
		DOMENICO BARCI	- Assessore
		FRANCO BERTOLANI	- Assessore
		ERALDO CRESPI	- Assessore
		GIUNIO LUZZATTO	- Assessore
		MARIO MARGINI	- Assessore
		FABIO MORCHIO	- Assessore
		PAOLO ROSSO	- Assessore
10	-		

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO IL SIG. G. Prazzoli DELL'UFFICIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA.

SERVIZIO AFFARI GIUNTA
Ufficio rapp. con le strutture
ISTRUTTORE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 3;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 1978 n. 61, ed in particolare le lettere a), b), e) e g) dell'art. 14;

VISTO il *Programma pluriennale 1992-1995 in materia di biblioteche ai sensi della Legge Regionale 20 dicembre 1978 n. 61*, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 126 del 9 dicembre 1992;

ATTESO che sono state intraprese consultazioni con istituzioni bibliotecarie della Liguria al fine di individuare soluzioni vantaggiose per la circolazione delle informazioni bibliografiche ed il complessivo sviluppo dei servizi bibliotecari sul territorio ligure, soprattutto attraverso la cooperazione tra le istituzioni bibliotecarie;

PRESO ATTO che dalle consultazioni é emersa una valutazione positiva delle proposte tecniche formulate dal Servizio Beni e Strutture Culturali, tese a coniugare le esigenze di informazione locale con quelle di informazione nazionale, attraverso lo sviluppo di un sistema informativo aperto all'istituzionalizzazione di un catalogo collettivo ligure e all'adesione del programma SBN

DELIBERA

1) di individuare, come soluzione ottimale suggerita dalle esperienze acquiste nel settore, la costituzione, secondo i criteri che seguono, del

CATALOGO BIBLIOGRAFICO COLLETTIVO DELLE BIBLIOTECHE LIGURI

PREMESSE. A) Ai fini del presente atto, con il termine *biblioteca* si intendono le istituzioni bibliotecarie comunque denominate, inclusi in particolare i sistemi bibliotecari. B) La definizione di tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente atto è demandata, nell'ambito - beninteso - delle determinazioni in esso

contenute, alle disposizioni della struttura regionale individuata come competente alla gestione del progetto o, se del caso, ad ulteriori Deliberazioni della Giunta regionale.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI. La costituzione di un Catalogo collettivo informatizzato delle biblioteche liguri (di seguito Catalogo collettivo) è un progetto di cooperazione interbibliotecaria che ha lo scopo di consentire, attraverso le possibilità offerte dalla tecnologia informatica, la più ampia diffusione e il più agevole utilizzo - per la ricerca bibliografica, la catalogazione derivata ed il prestito interbibliotecario - dei dati catalografici relativi al patrimonio documentario delle biblioteche liguri. Il progetto è informato a criteri di economicità, favorevole rapporto tra costi e benefici, trasparenza di gestione, semplicità organizzativa, flessibilità, autonomia da condizionamenti esterni di carattere economico o tecnico ed elevato livello qualitativo dei dati bibliografici raccolti nel catalogo. Esso tende a produrre significativi miglioramenti del servizio bibliotecario ligure nel suo complesso sia attraverso il potenziamento dell'informazione bibliografica sia attraverso lo sviluppo della cooperazione interbibliotecaria e il miglioramento qualitativo della catalogazione, da conseguire anche attraverso la programmazione e l'assistenza regionale.

Tra i diversi possibili modelli di catalogo collettivo, si ritiene più adatto alla presente situazione ligure - caratterizzata da una molteplicità di esperienze di automazione bibliotecaria e dall'uso di diversi tipi di software - quello del catalogo collettivo derivato. questo schema prevede che il catalogo collettivo sia distinto dai cataloghi delle singole istituzioni che vi partecipano, e sia formato dai dati estratti da tali cataloghi e convertiti in un formato idoneo all'importazione nel database utilizzato per il catalogo collettivo; tale database deve permettere la ricerca bibliografica (requisito minimo indispensabile) e, ove possibile, anche la catalogazione derivata ed il prestito interbibliotecario. Un catalogo collettivo derivato consente quindi la convivenza, nel territorio ligure, di diversi software per l'automazione delle biblioteche, senza obbligare i partecipanti al progetto a brusche rotture con quanto finora utilizzato: per la precisione, potranno convivere (in linea generale, e salvo quanto esposto nel seguito circa la promozione della cooperazione interbibliotecaria) tutti i software che permettono di produrre dati conformi alle norme catalografiche, compreso quindi SBN. La scelta del catalogo collettivo derivato, inoltre, non pregiudica l'adozione, nel futuro, di differenti modelli di catalogo collettivo.

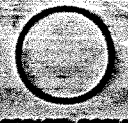
La realizzazione del Catalogo collettivo non si esaurisce quindi in una semplice cumulazione di dati, ma comporta l'implementazione di diverse funzionalità, tra cui in particolare le seguenti che, per la complessità tecnica in alcuni casi o perché dipendenti anche da rapporti di collaborazione con soggetti

esterni alla competenza regionale in altri, potranno essere rese operative anche in tempi diversi):

a) software che renda possibile la conversione dei dati da tutti i cataloghi ammessi alla partecipazione nel formato da utilizzare per la loro importazione nel catalogo collettivo;
b) disponibilità di una interfaccia utente facilitata per la ricerca a catalogo, che permetta la consultazione direttamente al lettore, senza necessità di assistenza da parte del personale della biblioteca;
c) catalogazione derivata;
d) prestito interbibliotecario;
e) connessione con altri sistemi, italiani o stranieri, con particolare riguardo a SBN; in particolare si provvederà ad utilizzare - previ accordi da assumere con gli organi di governo di SBN - i collegamenti con database SBN che fossero possibili senza comportare la creazione di poli SBN in Liguria, nonché - in considerazione dei più recenti sviluppi di SBN - anche a curare o sostenere la creazione di detti poli, secondo quando esposto più in dettaglio al successivo punto 4;
f) accesso delle biblioteche partecipanti ai servizi di Internet, per rendere possibile l'accesso alle risorse informative disponibili sulla rete e consentire alle biblioteche, ove opportuno, di mettere a disposizione proprie risorse.

2. SOGGETTI INTERESSATI ED ASSETTO ORGANIZZATIVO. Il presente punto contiene disposizioni generali, mentre i dettagli potranno variare nel tempo a seconda degli specifici modi di volta in volta prescelti per la realizzazione del Catalogo collettivo.

La struttura regionale competente alla gestione del progetto è l'Ufficio Biblioteche ed Archivi storici del Servizio Beni e Strutture culturali, con funzione di agenzia bibliografica centrale nell'ambito del Catalogo collettivo, e con il compito, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario per la realizzazione del catalogo, al coordinamento e all'assistenza ai partecipanti, ad assicurare la fruizione del catalogo, conformemente alle finalità individuate dal presente atto.

Parte dei suddetti compiti potrà essere affidata - relativamente a specifiche parti del territorio regionale o a specifici aspetti e sulla base di accordi da raggiungere di volta in volta - a istituzioni bibliotecarie particolarmente qualificate partecipanti al Catalogo collettivo, fatta salva la competenza ultima dell'Amministrazione regionale.

Il predetto Ufficio biblioteche predisporrà inoltre i documenti tecnici necessari ad esporre, nell'ambito di quanto disposto dal presente programma, i dettagli del progetto.

Al Catalogo collettivo possono partecipare tutte le biblioteche site sul territorio ligure, appartenenti ad enti locali o di interesse locale, che svolgono regolare servizio al pubblico. Potranno inoltre partecipare le biblioteche di altri enti, anche al di fuori della Liguria, che - a giudizio dell'Amministrazione Regionale - per la qualità del patrimonio documentario, dei cataloghi e dei servizi forniti risulteranno in grado di assicurare un contributo alle finalità del Catalogo collettivo.

Tale catalogo includerà sia le nuove catalogazioni sia il pregresso, che sarà ricuperato secondo criteri volti a massimizzarne l'utilità per gli utenti.

Gli Enti che intendono collaborare al Catalogo collettivo dovranno stipulare, con l'Amministrazione regionale, una convenzione che stabilisca gli obblighi e i diritti dei partecipanti al progetto, conformemente alle finalità e disposizioni del presente atto. Saranno comunque a carico della Regione tutti i compiti di carattere generale attinenti la costituzione e gestione del catalogo, ed in particolare la conversione dei dati.

La definizione dello schema di convenzione è demandata a successivo atto deliberativo della Giunta Regionale.

I soggetti che non si attenessero a quanto disposto dalla convenzione potranno essere sospesi dalla partecipazione; in caso di inadempienza particolarmente grave o prolungata potrà, con atto della Giunta Regionale, essere rescissa la convenzione.

La Regione potrà consentire l'accesso al Catalogo collettivo anche a soggetti non attivamente partecipanti. Essa inoltre potrà pubblicare e distribuire i dati del catalogo anche in altre forme (ad esempio CD-ROM o pubblicazioni a stampa).

Alle spese per il Catalogo collettivo si provvede con una quota dei fondi iscritti annualmente a bilancio sui seguenti capitoli:

- 3530 (spese e contributi) per la costituzione, gestione e manutenzione del catalogo, nonché per quanto necessario agli Enti per la partecipazione al progetto e per assicurare la pubblica fruizione del catalogo (ivi compresi contributi per l'acquisizione di attrezzature informatiche, per la bonifica di cataloghi e per il recupero del pregresso);
- 3515 (contributi per spese sostenute dagli Enti partecipanti per la partecipazione al progetto, alle quali per qualsivoglia motivo, non fosse possibile provvedere con il capitolo 3530;

- 3545 (spese): per spese finalizzate a provvedere la documentazione e gli strumenti bibliografici necessari per la gestione del progetto, l'assistenza e formazione dei partecipanti, il controllo bibliografico;
- 3535 (contributi): per attività formative volte a migliorare la preparazione del personale delle biblioteche partecipanti, nonché per studi, ricerche e pubblicazioni utili al perseguimento delle finalità del catalogo.

Ad alcune spese, inoltre, potrà provvedersi - salve le necessarie intese - sui capitoli del Servizio informatica.

Il servizio Beni e Strutture culturali, con i fondi disponibili annualmente sui Capitoli 3530 e 3545, ha facoltà di proporre autonomamente alla Giunta regionale - nel rispetto della vigente normativa - l'acquisizione di beni e servizi necessari per la realizzazione del Catalogo collettivo.

L'avvio e la realizzazione del progetto potranno comprendere fasi di sperimentazione, anche in collaborazione con istituzioni bibliotecarie, nelle quali le funzionalità previste potranno essere implementate anche solo parzialmente.

3. SVILUPPI DELLA COOPERAZIONE INTERBIBLIOTECARIA, DEI CATALOGHI LOCALI E DEI CATALOGHI COLLETTIVI SUBREGIONALI. La realizzazione del Catalogo collettivo come prevista ai punti 1 e 2 non esaurisce le necessità di intervento regionale rispetto ai servizi bibliotecari sul territorio ligure.

Alcuni aspetti di questo problema esulano dall'ambito del progetto disciplinato dal presente atto: si prendono in esame di seguito quelli che hanno con esso una più diretta connessione.

La situazione delle istituzioni bibliotecarie, ed in particolare dei cataloghi informatizzati, in Liguria è caratterizzata da un grado di frammentazione da giudicare eccessivo, poiché troppe volte vi sono piccole istituzioni che - non avendo collegamenti e rapporti di collaborazione con altri soggetti - non possono mettere a disposizione del pubblico che le proprie limitate risorse informative, mentre d'altra parte anche le istituzioni maggiori, in analoga situazione di isolamento, non possono sviluppare i loro servizi come sarebbe auspicabile e possibile a vantaggio degli studiosi.

Con riferimento all'oggetto del presente atto, si prevede quindi l'intervento regionale nei due settori di seguito precisati:

a) verifica ed individuazione dei software per impiego bibliotecario da considerarsi accettabili per le istituzioni che intendono partecipare al Catalogo collettivo, in modo

per le informazioni bibliografiche (ICCU) che, avendo in progetto di istituire un polo SBN in Liguria nella Biblioteca Statale Universitaria di Genova (di proprietà del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali), ha ricercato la collaborazione regionale per un accordo nei termini di seguito esposti:

verrà istituito un polo regionale SBN, al quale sarà collegata la Biblioteca Statale Universitaria, e nel quale saranno a carico del Ministero per i Beni culturali, oltre a tutte le spese relative alla predetta biblioteca, quelle per i computer ed il software - ivi compresi i canoni di manutenzione - nonché per l'accesso all'Indice centrale; saranno invece a carico della Regione: la sede (che si individua presso la sede della struttura regionale competente alla gestione del progetto di cui al presente atto), la gestione informatica del polo (della quale sarà responsabile la predetta struttura), il coinvolgimento di almeno una biblioteca di Ente locale o di interesse locale, le spese per il collegamento al polo delle biblioteche di competenza regionale partecipanti al progetto, per la parte che non si ritenesse opportuno lasciare a carico delle singole biblioteche. Il polo regionale sarà comunque interrogabile da tutte le biblioteche aderenti al Catalogo collettivo, e si prevede di renderlo consultabile anche attraverso Internet.

Nella fase di avvio, al polo SBN sopra descritto parteciperà, previ i necessari accordi, l'istituzione bibliotecaria di competenza regionale che sarà individuata dalla competente struttura regionale.

La soluzione sopra descritta permetterà di avere anche dalla Liguria un accesso a SBN, ed inoltre pone la Regione in un ruolo centrale, rispetto allo sviluppo di SBN in Liguria, pur senza comportare rilevanti impegni economici.

Tutti gli ulteriori atti necessari all'avvio del polo SBN ligure, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione e del Protocollo d'intesa con il Ministero per i Beni culturali, sono demandati alla Giunta Regionale.

5. PRIMA REALIZZAZIONE DEL CATALOGO COLLETTIVO. Il Catalogo Collettivo regionale di cui ai punti 1 e 2 avrà la prima realizzazione secondo lo schema di seguito indicato.

Si ritiene al momento vantaggioso stipulare, per la realizzazione del Catalogo, un accordo con il CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA (CILEA) di Segrate (Mi), che attualmente gestisce un catalogo collettivo consultabile online, denominato *Catalogo Collettivo delle Università padane*: si tratta di un database che contiene dati derivati da numerosi sistemi automazione (tra cui SBN), che vengono gestiti tramite un programma, denominato BIR, realizzato direttamente dal CILEA, programma che li

importa tramite uno specifico formato di interscambio. L'applicazione del CILEA è caratterizzata dalla estrema semplicità sia del formato di interscambio (che permette la conversione pressoché da ogni programma), sia dell'interfaccia utente, che - se da un lato non è particolarmente sofisticata - dall'altro può essere messa a disposizione del pubblico senza che insorgano gravi difficoltà per il suo utilizzo. Questa applicazione non consente il downloading dei dati né gestisce il prestito interbibliotecario. Il CILEA sta peraltro ricercando un programma più moderno e flessibile, che permetta sia di migliorare le prestazioni in ricerca senza perdere in facilità d'uso, sia di effettuare il downloading dei dati, per cui prevede che l'applicazione sopra descritta sarà sostituita, in tempi non lunghi, da un'altra di prestazioni superiori.

L'accordo da stipulare con il CILEA prevede la realizzazione di un ulteriore database, gestito dal programma suddetto, e destinato a contenere i dati provenienti dai cataloghi delle biblioteche liguri, previa conversione, da effettuarsi a cura della Regione, nel formato di importazione accettato dal programma. Il CILEA provvederebbe all'importazione dei dati, alla gestione del database e ad assicurarne la pubblica fruizione.

La collaborazione con il CILEA appare vantaggiosa perché trattasi di una istituzione di elevato livello tecnico, e con lunga esperienza nel settore dell'automazione delle biblioteche; inoltre il programma da utilizzare è già da lungo tempo funzionante ed ampiamente collaudato, per cui vengono ridotti al minimo i problemi tecnici da affrontare per l'installazione del database e di conseguenza diminuiti i tempi per l'avvio del servizio. È chiaro, peraltro, che il ruolo del CILEA si limita alla fornitura di servizi di carattere informatico, restando totalmente nella responsabilità della Regione e dei partecipanti l'assetto organizzativo e biblioteconomico. La Regione inoltre si riserva, quando ciò risultasse più conveniente dal punto di vista tecnico o economico, di collaborare con altri soggetti o di procedere totalmente in proprio alla realizzazione del catalogo collettivo secondo quanto previsto dai punti 1 e 2 del presente atto.

Al collegamento online con il CILEA si prevede di provvedere attraverso la rete regionale per i collegamenti nell'ambito del territorio regionale, e attraverso la rete GARR, previo accordo con l'Università di Genova, per il collegamento a Segrate e per l'accesso ai servizi di Internet. Qualora peraltro non fosse possibile un accordo in tal senso con l'Università di Genova si provvederà attraverso un altro fornitore di servizi di rete.

L'accesso ai servizi di Internet è una aggiunta di grande valore al semplice collegamento al Catalogo collettivo. Tra i numerosi vantaggi che ne potrebbero avere le biblioteche partecipanti, si ritiene opportuno ricordare qui che, anche se l'applicazione del CILEA attualmente non gestisce il prestito interbibliotecario, il servizio di posta elettronica si presta naturalmente a trasmettere tali richieste di prestito.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel punto 5, si fa riferimento alle disposizioni di cui ai punti 1-3.

2) di specificare che il presente atto, conforme alle vigenti disposizioni di legge, è soggetto, ai sensi del Decreto L.vo 13.2.1993, n. 40, all'esame della Commissione di Controllo sugli Atti della Regione Liguria.

Il testo che precede È APPROVATO ALL'UNANIMITA' dai Componenti della Giunta [illegible] relativo all'oggetto.

[illegible]NTE — Giancarlo MORI

IL SEGRETARIO — G. BRAZZOLI